

Bruxelles, 16 giugno 2025
(OR. en)

10134/25

Fascicolo interistituzionale:
2023/0463 (COD)

AG 83
JAI 799
FREMP 159
DISINFO 54
HYBRID 69
MI 381
DATAPROTECT 111
AUDIO 48
CONSOM 107
TELECOM 189
CODEC 787

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	16646/24
Oggetto:	Proposta di direttiva sulla trasparenza della rappresentanza d'interessi per conto di paesi terzi - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. Il 12 dicembre 2023 la Commissione ha adottato il pacchetto per la difesa della democrazia, che comprende:
 - i. la comunicazione della Commissione sulla difesa della democrazia¹;
 - ii. la proposta di una nuova direttiva sulla trasparenza della rappresentanza d'interessi per i paesi terzi² (in appresso, la "proposta di direttiva");
 - iii. la proposta di regolamento che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) 2018/1724³ e accompagna la proposta di direttiva;
 - iv. la valutazione d'impatto⁴ che accompagna entrambe le proposte legislative di cui ai punti ii) e iii);
 - v. la raccomandazione della Commissione relativa a processi elettorali inclusivi e resilienti nell'Unione e al rafforzamento della natura europea e dell'efficienza nello svolgimento delle elezioni del Parlamento europeo⁵;
 - vi. la raccomandazione della Commissione sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche⁶.
2. In seno al Parlamento europeo, la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) è la commissione competente per il merito. La relatrice nominata è Adina VALEAN (PPE, Romania). L'esame della proposta della Commissione al Parlamento europeo è ancora in corso. In questa fase, la votazione della commissione IMCO sul progetto di relazione è prevista a luglio, con la votazione finale in plenaria a settembre.

¹ Docc. 16935/23 + ADD 1.

² Docc. 16889/23 + ADD 1 + ADD 2.

³ Doc. 17076/23.

⁴ Docc. 16889/23 + ADD 3 + ADD 4; 17076/23 ADD 1 + ADD 2.

⁵ Doc. 7434/24.

⁶ Doc. 7433/24.

3. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere⁷ il 24 aprile 2024.
4. L'8 febbraio 2024 il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) ha approvato la consultazione facoltativa⁸ del Comitato delle regioni. Il Comitato delle regioni ha adottato il suo parere⁹ il 17 aprile 2024.

II. LAVORI IN SENO AL CONSIGLIO

5. La Commissione ha presentato i principali elementi del pacchetto, tra cui la proposta di direttiva e la relativa valutazione d'impatto, in occasione della riunione del gruppo "Affari generali" (GAG) tenutasi il 9 gennaio 2024 e le due raccomandazioni della Commissione in occasione della riunione dello stesso gruppo tenutasi l'11 gennaio.
6. I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul pacchetto per la difesa della democrazia, compresa la proposta di direttiva, nella sessione del Consiglio "Affari generali" del 29 gennaio 2024 sulla base di un documento informale della presidenza¹⁰.
7. Su tale base, nel corso della presidenza belga il GAG ha completato un primo esame della proposta di direttiva, compreso uno scambio sugli aspetti pratici della proposta di direttiva e del registro per la trasparenza dell'UE. Alcune delegazioni hanno inoltre condiviso informazioni riguardanti i registri / le normative nazionali, esistenti o previsti.
8. Il servizio giuridico del Consiglio ha formulato un parere scritto sulla base giuridica della proposta il 25 aprile 2024¹¹.

⁷ Doc. 9738/24.

⁸ Doc. 6003/24.

⁹ Doc. 10327/24.

¹⁰ Doc. 5428/24.

¹¹ Doc. 9328/24.

9. Nella riunione del 29 maggio 2024 il Coreper ha discusso le principali questioni politiche emerse nelle discussioni a livello di GAG sulla base di una nota¹² che individua i settori fondamentali che richiedono orientamenti per ulteriori lavori. La presidenza ha tratto da tale riunione una serie di conclusioni operative¹³.
10. Nella sessione del 25 giugno 2024 il Consiglio (Affari generali) ha tenuto un dibattito orientativo sulla base di una nota¹³, che includeva quesiti intesi a orientare il dibattito. Il dibattito ha riguardato diverse questioni chiave, tra cui la base giuridica, l'ambito di applicazione e gli obiettivi, il livello di armonizzazione, i registri e la necessità di un'ulteriore analisi.
11. La discussione ha fornito importanti orientamenti per ulteriori lavori a livello tecnico. I ministri hanno confermato il loro sostegno generale agli obiettivi della direttiva e hanno convenuto sulla necessità di affrontare la questione delle ingerenze da parte di paesi terzi. I ministri hanno altresì convenuto sulla necessità di disporre di definizioni chiare basate su criteri oggettivi e di evitare la stigmatizzazione. Inoltre, è stata ampiamente respinta la possibilità di una piena armonizzazione.
12. Nel secondo semestre del 2024 la presidenza ungherese ha concentrato i suoi sforzi sulla discussione riguardante i registri e le norme nazionali esistenti e previsti. Ha condiviso un questionario dettagliato sui registri nazionali per acquisire una migliore comprensione delle norme e pratiche nazionali degli Stati membri, attuali e previste, in relazione alla registrazione delle attività di lobbying e per individuare analogie e differenze tra le stesse.

¹² Doc. 10266/24.

¹³ Doc. 10805/24.

13. La valutazione delle risposte¹⁴ al questionario effettuata dalla presidenza è stata presentata e discussa in una riunione del GAG il 21 novembre e in sede di Coreper il 6 dicembre 2024, sulla scorta di un documento di riflessione¹⁵.
14. Sulla base di tale deliberazione, la presidenza ha preparato una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori¹⁶, di cui il Coreper ha preso atto nella riunione dell'11 dicembre 2024.

III. STATO DEI LAVORI

15. La presidenza polacca ha ripreso l'esame della proposta legislativa a livello di GAG sulla base di cinque documenti di riflessione preparati al fine di agevolare lo scambio sulle principali questioni politiche della proposta¹⁷.
16. Nel corso di queste discussioni sono stati presi in considerazione diversi elementi, in particolare il livello di armonizzazione, l'ambito di applicazione, le definizioni, la cooperazione transfrontaliera, le sanzioni e le garanzie contro la stigmatizzazione.
17. Su tale base la presidenza ha preparato un primo testo di compromesso¹⁸, che è stato discusso in sede di GAG nelle riunioni del 13, 15 e 20 maggio 2025.

¹⁴ Doc. 15070/24.

¹⁵ Doc. 16241/24.

¹⁶ Doc. 16646/24.

¹⁷ Docc. WK 1316/25; WK 1841/25; WK 2543/25; WK 3141/25; WK 4581/25.

¹⁸ Doc. WK 5510/25.

18. Le delegazioni hanno espresso un sostegno globale all'orientamento dato al testo di compromesso e un sostegno generale riguardo alle questioni politiche fondamentali, in particolare:
- i. l'ambito di applicazione, con una preferenza per la limitazione dell'applicabilità della proposta alla rappresentanza d'interessi per conto di paesi terzi;
 - ii. chiarimenti riguardanti la definizione di attività di rappresentanza d'interessi e quella di funzionario di uno Stato membro;
 - iii. un approccio di armonizzazione minima, unito a una riduzione degli oneri amministrativi, una semplificazione generale del testo e una riduzione degli obblighi di segnalazione per gli Stati membri;
 - iv. il mantenimento delle garanzie contro la stigmatizzazione in tutto il testo.
19. Tuttavia, un numero ridotto di delegazioni ha mantenuto la richiesta di un ambito di applicazione più ampio che vada oltre la rappresentanza d'interessi esercitata per conto di paesi terzi, mentre altre hanno espresso preoccupazioni in merito alla registrazione unica nel registro dello Stato membro di stabilimento (principale). Inoltre, alcune delegazioni hanno ritenuto ancora troppo ampia la definizione riveduta di attività di rappresentanza d'interessi, che si basa ora sulla comunicazione con funzionari pubblici designati.
20. Sulla scorta dei riscontri ricevuti oralmente in sede di GAG e successivamente per iscritto, la presidenza presenterà un testo di compromesso riveduto¹⁹ nella riunione del GAG del 20 giugno.

¹⁹ Doc. 9646/25.

21. Le principali modifiche rispetto alla proposta della Commissione comprendono:

- i. un approccio complessivo di armonizzazione minima;
- ii. una definizione più restrittiva di attività di rappresentanza d'interessi;
- iii. una definizione più mirata di funzionario di uno Stato membro;
- iv. un'esclusione più chiara del finanziamento di base di un'entità dall'ambito di applicazione della direttiva, a condizione che non sia legato a un'attività di rappresentanza d'interessi per conto di paesi terzi;
- v. un obbligo di registrazione per i subcontraenti al fine di ridurre al minimo il rischio di elusione;
- vi. una semplificazione dei requisiti e della procedura di registrazione, nonché della conservazione della documentazione e della cooperazione transfrontaliera;
- vii. una giurisdizione di controllo basata sulla cittadinanza del funzionario interessato;
- viii. una riduzione degli obblighi di segnalazione degli Stati membri;
- ix. un aumento dell'importo massimo delle sanzioni pecuniarie;
- x. una proroga del termine di recepimento.

IV. CONCLUSIONI

22. Si invita il Coreper a suggerire al Consiglio di prendere atto della presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.
